

**Ricognizione, delimitazione e rappresentazione  
delle aree e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico**

Ricognizione dei beni paesaggistici di cui all'articolo 136 e 157 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art.10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", classificazione del provvedimento secondo le lettere a), b), c), d) dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004, delimitazione degli esatti perimetri dei beni medesimi e loro rappresentazione in scala idonea alla individuazione, in attuazione del Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e il Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna.

**Oggetto: ID\_190 Dichiarazione di notevole interesse pubblico del centro storico di Comacchio e delle Valli di Comacchio, nei comuni di Comacchio e Argenta (ai sensi dell'art. 136, lettere c) e d) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i)**

**Scheda di ricognizione definitiva: sintesi informazioni sul bene tutelato**

<b>ID_190</b>	<b>SITAP 80175</b>	
	<b>Provvedimento ai sensi: L.1497/39</b>	<b>Classificazione ai sensi art. 136 D.Lgs. 42/2004: lettere c) e d)</b>
<b>Dichiarazione di notevole interesse pubblico del centro storico di Comacchio e delle Valli di Comacchio, nei comuni di Comacchio e Argenta</b>		
<b>Comuni interessati</b>	<b>Comacchio, Argenta (FE)</b>	
<b>Provvedimento originario</b>	<b>Decreto Ministeriale del 21 giugno 1977</b>	
<b>Data di ricognizione del CTS</b>	<b>22/01/2020</b>	

In data 22/01/2020 presso la sede della Regione Emilia-Romagna si è riunito il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) - istituito ai sensi dell'art. 5 dell'Intesa istituzionale tra la Regione Emilia-Romagna e il Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna per l'adeguamento del PTPR al D.Lgs. n. 42 del 2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio, siglata il 4 dicembre 2015 - al fine di procedere, ai sensi dell'art.6 del Disciplinare attuativo dell'Intesa, alla identificazione del perimetro così come risultato dalla ricognizione effettuata sul bene paesaggistico in oggetto, sulla base della proposta del Gruppo di lavoro istituito ai sensi dello stesso art. 5 del citato Protocollo d'intesa.

Il Comitato Tecnico Scientifico:

**visto** il decreto di dichiarazione di notevole interesse pubblico sopracitato e la relativa planimetria, che sono parte integrante della presente scheda;

**preso atto** dell'esame istruttorio svolto dal Gruppo di lavoro, istituito ai sensi dell'art.5 del citato Protocollo d'intesa, nelle sedute del 19 gennaio 2018, del 19 febbraio 2018 e del 11 dicembre 2019, e concluso nella seduta del 22 gennaio 2020, come illustrato nella seguente scheda istruttoria

**Scheda decreto e analisi istruttoria: informazioni storiche sul bene tutelato**

<b>ID_190</b>	SITAP 80175	
	Decretato ai sensi: L.1497/39	Tipologia di beni indicata nel Decreto: numeri 3 e 4 dell'art. 1
Titolo originale del decreto	Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Comacchio e Argenta	
Comuni storicamente interessati	Comacchio Argenta	
data provvedimento	Decreto Ministeriale del 21 giugno 1977	
data notifica		
data pubblicazione	Gazzetta Ufficiale n. 203 del 26 luglio 1977	
data affissione Albo pretorio		
data verbale Commissione Provinciale/Regionale per il paesaggio	27 febbraio 1973	
Cartografie allegate	senza alcuna validazione (cartografia riassuntiva dei vincoli presenti sul litorale ravennate e ferrarese redatta dalla Soprintendenza)	
Criticità		Decisione condivisa
1. Il titolo del decreto "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Comacchio e Argenta" risulta essere molto generico. Nel testo vengono invece citati più volte il "centro storico di Comacchio" e le "Valli di Comacchio"		Si integra il titolo in "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del centro storico di Comacchio e delle Valli di Comacchio, nei comuni di Comacchio e Argenta".
2. Il testo del decreto prevede che a sud la perimetrazione segua il confine interprovinciale Ferrara-Ravenna fino ad un punto posto 500m a ovest della canaletta Umana, successivamente prosegue lungo una linea parallela alla canaletta e all'argine Agosta ad una distanza di 500m. La canaletta Umana, come disegnata nella cartografia allegata al decreto, non è facilmente individuabile né nella CTR, né nella foto aerea del 1978; è invece presente sul catasto attuale.		Si attesta il limite lungo il percorso seguito in cartografia allegata alla distanza di 500m dalla Canaletta Umana così come riconoscibile nel catasto attuale e proseguendo sull'argine Agosta. Si segue il confine interprovinciale corretto, che coincide con il fiume Reno e poi, verso ovest, il Po di Primaro così come attestato fin dalle cartografie IGM di secondo impianto e anche dalla prima levata delle CTR (1973-78) coeva al provvedimento, fino a raggiungere la linea parallela alla canaletta Umana.

Inoltre, il confine interprovinciale Ferrara-Ravenna rappresentato nella cartografia allegata non è quello corretto.	
3. Il testo del decreto prevede che la perimetrazione segua il confine intercomunale Comacchio-Ostellato. Nella cartografia allegata, tale confine risulta avere andamento lineare, mentre quello odierno presenta un elemento non lineare, che delinea l'area dell'antico Casone Paviero che affacciava sulla valle non ancora bonificata. Già la CTR di primo impianto (1973-78), coeva al decreto, conferma il confine come si presenta ancora oggi.	Si segue il confine comunale citato dal testo così come documentato costantemente nelle CTR fin dal primo impianto, andando ad includere l'area dell'antico Casone Paviero.
4. Il testo del decreto non specifica sempre su quale ciglio stradale attestarsi; tuttavia quando viene specificato viene sempre indicato il ciglio interno. La cartografia anche nei casi non specificati si attesta sul ciglio interno.	Si attesta il perimetro sul ciglio interno di tutti gli elementi stradali.

**preso atto** della proposta di validazione del perimetro nonché della documentazione raccolta ed elaborata nel corso dell'istruttoria, depositata agli atti presso il Segretariato Regionale del MiBACT e presso la Regione Emilia-Romagna, composta da:

1. Testo originale del decreto ed estratto planimetrico in formato PDF;
2. Tavola di delimitazione dell'area oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico su base DATABASE TOPOGRAFICO REGIONALE (tavola principale);
3. Tavola di delimitazione dell'area oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico su base SATELLITARE;
4. Lo SHAPEFILE vettoriale del perimetro disegnato nel sistema di riferimento ETRS89 UTM32N;
5. Tavola quadro d'unione vincoli ID159, ID165, ID170, ID176 e ID190

**rileva** che l'istruttoria non necessita di ulteriori specificazioni.

Tutto ciò premesso, in relazione al D.M 21 giugno 1977, il Comitato Tecnico Scientifico **convalida**, ai sensi dell'art.5 del Protocollo d'intesa, il perimetro del Bene paesaggistico, così come riportato nei documenti di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5 sopra citati, e che costituiscono parte integrante della presente Scheda di ricognizione.

Bologna, **22 gennaio 2020**

**Approvato:**

per la Regione Emilia-Romagna:

il Direttore Generale alla Cura dell'Ambiente e del territorio, o suo delegato;

il Responsabile Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio, o suo delegato;	ROBERTO GABRIELLI
il Responsabile Servizio Qualità Urbana e politiche, o suo delegato;	MARCELLO CAPUCCI
n. 2 Funzionari del Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio individuati da specifica determinazione del Direttore Generale alla Cura dell'Ambiente e del territorio;	ANNA MARIA MELE
	MARCO NERIERI
<u>per il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo:</u>	
il Segretario Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il turismo per l'Emilia-Romagna, o suo delegato;	DELEGA ILARIA DI COCCO
il Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, o suo delegato;	DELEGA FRANCESCA TOMBA
il Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, o suo delegato;	DELEGA CRISTIAN PRATI
il Soprintendente Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, o suo delegato;	DELEGA VALERIA BUCCHIGNANI
il Responsabile del Servizio V, Tutela del paesaggio, della Direzione Generale Archeologia, Belle arti e Paesaggio del MiBACT, o suo delegato;	DELEGA FRANCESCO ELEUTERI